CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00175723
RELAZIONI	
STRUTTURA COMPLESSA	
Livello	0
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	monumento funebre
Tipologia oggetto	deposito a pozzetto
Identificazione	insieme
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Bologna
Località	Bologna
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	cimitero

Tipologia	sito urbano
Qualificazione	monumentale
Contenitore	Certosa Monumentale
Denominazione spazio viabilistico	Via della Certosa, 18
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	secc. XIX/ XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1813
A	1957
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Frulli Giovan Battista
Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie inizio sec. XIX/ 1837
Sigla per citazione	S08/00002108
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	manifattura bolognese
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
Materia e tecnica	marmo bianco
Materia e tecnica	marmo grigio
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	490
Larghezza	296
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Monumento sepolcrale inserito sotto un'arcata composto da un dipinto murale e da tre lapidi. Il dipinto riproduce uno spazio prospettico coperto da volta a cassettoni all'interno del quale, su un basamento recante una lapide, è inserito il sarcofago in stile antico. Sul lato frontale del sarcofago due sfingi speculari inquadrano un tondo con figure di fanciulli. La parte centrale del monumento è occupata da una lapide sepolcrale in marmo grigio, mentre il dipinto murale prosegue nella parte alta riproducendo un bassorilievo con la scena della disperazione dei familiari alla morte della defunta. Sulla sommità sono rappresentati due geni funebri che si appoggiano piangenti ad un tondo recante il bassorilievo dell'inumata. Due ulteriori lapidi sono poste nel pavimento prospiciente la parete, a

	copertura dell'ingresso alla camera sepolcrale.
Notizie storico-critiche	Un disegno del monumento è conservato presso le Collezioni di Arte e di Storia della Cassa di Risparmio in Bologna. Si tratta di un'opera molto famosa, ricordata dai vari testi dedicati alla Certosa. Sia il Terry che il Salvardi sono concordi nell'attribuirla a Giovan Battista Frulli.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Ricci C./ Zucchini G.
Anno di edizione	1968
Sigla per citazione	00000263
V., pp., nn.	p. 185

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Matteucci A.M.
Anno di edizione	1975
Sigla per citazione	BO/00002001
V., pp., nn.	p. 73

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	BO/00002003
V., pp., nn.	V. VI, pp. 76, 92

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1998
Sigla per citazione	BO/00002004
V., pp., nn.	pp. 187-189

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2001
Nome	Mambelli F.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	La luce votiva in bronzo e vetro, posizionata sopra la lapide inferiore, è spenta. Davanti al monumento è posizionato un vaso portafiori in marmo bianco.